Rassegna della stampa

In *Il Giornale del Mattino* il Ministro dei trasporti Francesco Cerabona risponde alla domanda: perchè i trasporti nella Italia liberata vanno.... come noi tutti vediamo. Dopo aver fatto un quadro assai nero della situazione dei nostri trasporti, passa ad accennare le cause: prima i bombardamenti alleati, poi le devastazioni e le ruberie tedesche, minuziose, implacabilmente complete. « Quelli che vivono a Roma, e non si sono più mossi dalla Capitale, queste cose non le sanno e si meravigliano che i treni non funzionino: gli italiani della Provincia purtroppo conoscono queste devastazioni. Basterà aggiungere che i tedeschi hanno sistematicamente demolito per centinaia di chilometri uno dei binari sulle linee a doppio binario ed asportato, per intero, il relativo materiale di armamento. Migliaia di traverse furono segate e bruciate, numerosissime rotaie fatte saltare in corrispondenza delle giunzioni o ridotte a pezzi, così da renderle non più utilizzabili allo scopo, tutte le cinghie di trasmissione furono asportate dalle officine, e, come se non bastasse, furono dispersi attrezzi da lavoro e mezzi di opera, cosparsi di sabbia gli ingranaggi delle macchine utensili che non ebbero il tempo di distruggere, rotte catene e funi metalliche delle gru, incendiati i depositi di carbone, di olio combustibile, di lubrificante, saccheggiati i magazzini e i depositi, disseminate, ovunque, mine antiuomo e anticarro. Il sistema delle distruzioni fu in sostanza scientificamente studiato, metodicamente predisposto e sistematicamente attuato, con perfezione veramente teutonica ».

Situazione, dunque, gravissima. Ma gli aiuti degli Alleati, e soprattutto lo spirito di sacrificio e il lavoro degli operai italiani, unito alla buona volontà della Direzione Generale, hanno fatto molto per la ricostruzione delle ferrovie. I resultati raggiunti (che per ragioni comprensibili, non possono essere divulgati) sono imponenti. Avremo dunque presto la riattivazione del traffico? Cerabona non si pronuncia; si limita a dire che la situazione continuerà a migliorare.

***

In un articolo dell'*Osservatore Romano*, F. Rossi rievoca un libro del Padre Gratry, oggi pochissimo noto, dal titolo « La morale e la legge della storia ».

Il libro, nella traduzione di Carlo Pellegrini, è ora in corso di stampa presso la Casa Editrice *La Nuova Italia*. In alcune pagine di esso, citate dal Rossi, il P. Gratry, dopo avere discusso e tentato di confutare il concetto vichiano della storia, scrive alcune parole che conservano il loro valore ancor oggi, e che ci sembrano meritevoli di essere lette e meditate: « Alla vista veramente spaventosa del ritorno degli uomini in grandi masse verso l'animalità, confesso che mi è necessaria tutta la mia fede per mantenere le mie speranze. Ebbene, le mantengo, ma differite di un numero indefinito di secoli, e comprendo più che mai che il bell'avvenire è come le belle montagne: i fanciulli le vedono vicinissime ma gli uomini sanno quanto sono lontane ». Egli vedeva e soffriva la guerra e la disfatta, « l'inferno reso visibile », come diceva; vedeva lo scatenamento delle più fosche passioni politiche, tra gli opposti della tirannia di molti. E non rinnegava la sua speranza in una democrazia benedetta da Cristo: « Che cosa intendiamo, infatti, per democrazia? Sarebbe il potere assoluto di una massa uniforme di individui bene livellati? Questa non è democrazia, è dittatura. E' il ritorno all'antichità, al cesarismo, è la negazione della storia moderna, l'abolizione dell'era nuova.... ».

Le pagine si chiudono con la affermazione di una grande speranza: « Io credo che il genere umano, al pari di ogni uomo, possa compiere il comando di Dio; e spero che lo compirà.... ».

***

Un editoriale della *Italia Libera*, dal titolo « La guerra del popolo italiano » espone la volontà di guerra del popolo italiano, e le ragioni ideali sui quali essa riposa. « Qual'è questa lotta? Il popolo italiano si batterà come un sol uomo per riconquistare la pienezza del proprio riscatto morale nel consorzio delle libere nazioni. Dissipato ogni fumo di falso prestigio, l'Italia vuole allinearsi senza mortificanti discriminazioni con i paesi democratici, nel quadro di un'Europa rinnovata. D'altronde dev'essere chiaro che le nuove formazioni militari italiane dovranno costituire uno strumento di vittoria democratica, che non può confondersi con l'esercito condannato al fallimento della guerra ignominiosa, e alla umiliazione del suo corollario, la tragica carnevalata dell'8 settembre ».

Problemi ferroviari

NAPOLI, 23. In alcune dichiarazioni fatte a un corrispondente del giornale per l'esercito americano, «The stars and stripes», in occasione del ripristino del servizio ferroviario per passeggeri civili fra Roma e Napoli, il Ministro Cerabona ha, fra l'altro, parlato dei futuri piani della ricostruzione del sistema ferroviario italiano. Egli ha detto: « Abbiamo la mano d'opera per ricostruire la nostra nazione, ma ci mancano i mezzi materiali. Noi ci rivolgiamo agli Alleati per aiuto e diciamo, come disse Winston Churchill nei primi giorni del conflitto: Dateci gli strumenti e noi saremo vincitori di questa guerra».

Notizie smentite dal Vaticano

ROMA, 23. A quanto informa la Agenzia « A.N.S.A.», le notizie diffuse da radio Milano secondo le quali nella Città del Vaticano verrebbe costruito un aeroporto e la Accademia delle Scienze accoglierebbe fra i suoi membri il fisico sovietico Cafisa, vengono dichiarate prive di fondamento dagli organi competenti.

L'odierna riunione
del Consiglio dei Ministri

ROMA, 23. Domani, a Palazzo Viminale, si riunirà il Consiglio dei Ministri per esaurire l'ordine del giorno della precedente seduta. Saranno esaminati provvedimenti riguardanti il funzionamento del Ministero dell'Italia occupata, la devoluzione al Ministero del Tesoro delle attribuzioni del Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro in materia di aziende appartenenti a cittadini di Stati nemici, l'obbligo di restituzione delle cose mobili di pertinenza dello Stato da parte di illegittimi possessori e la soppressione dell'Ente Stampa.

Il Ministro Brosio ha smentito la notizia, pubblicata oggi da alcuni giornali, secondo la quale, nella seduta di domani del Consiglio dei Ministri, sarebbe stato esaminato il progetto di costituzione dell'Assemblea consultiva nazionale.

Questa mattina, in una riunione dei Ministri della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica, presieduta dall'on Bonomi, sono stati esaminati vari problemi intesi a rendere sempre più efficiente il concorso italiano allo sforzo bellico per la liberazione del territorio nazionale.

La presentazione dei richiamati

ROMA, 23. Nell'odierna conferenza stampa tenuta al Viminale, è stato annunciato che la presentazione alle armi dei giovani recentemente richiamati avviene regolarmente e l'afflusso dei militari segue un ritmo crescente. Nelle campagne la presentazione avviene più lentamente; ciò è attribuito al fatto che i richiamati attendono l'ultimo termine utile per presentarsi.

Si è costituito a Roma il Comitato Nazionale Giovanile per la guerra di liberazione, il quale, nella sua prima riunione ha approvato un ordine del giorno incitante tutti i giovani ad accorrere in soccorso dei fratelli del nord, per riaffermare la rinnovata unità della patria. L'ordine del giorno termina dicendo che la partecipazione alla guerra sarà il fattore principale per ottenere la qualifica di alleati, la revisione dell'armistizio e il sollecito rimpatrio dei prigionieri di guerra.

Paolo Treves, che per oltre un anno e mezzo ha parlato quotidianamente dal microfono di Radio Londra nella rubrica « Sul fronte e dietro il fronte italiano», rientrato da qualche giorno in Patria, ha affermato che l'opera dei patrioti italiani non solo ha salvato l'Italia con la sua azione militare, ma all'estero ha salvato l'Italia come entità nazionale.

Tale opera è seguita giorno per giorno dall'opinione pubblica inglese e ha convertito anche gli ultimi scettici e incerti sulla rinascita italiana.

Circa le sue prime impressioni dopo il ritorno, Treves ha rilevato come ci siano zone dell'opinione pubblica italiana che si adagiano come se la guerra fosse finita. «La guerra non è finita ha aggiunto, tutto il popolo italiano anche coloro che non si trovano sulla linea del fuoco, deve reputarsi mobilitato per la guerra come se realmente si trovasse in prima linea. In Inghilterra tutti sono mobilitati per la guerra e ciascuno lavora sodo, con un senso modesto e quasi pudico del dovere che compie. Dallo stesso spirito dobbiamo essere animati noi e di questo dobbiamo dare netta la sensazione al popolo inglese».

Treves ha aggiunto che la grande massa del popolo, in Inghilterra, ha un vero senso di simpatia per l'Italia e di comprensione per le difficoltà in cui il nostro paese si dibatte, perchè il nostro paese, a opera dei patrioti e degli antifascisti italiani, è risorto a libertà.

Per la distribuzione dell'olio

ROMA, 23. L'olio d'oliva conferito agli Oleari nella campagna in corso sarà distribuito equamente sia ai possessori di carte annonarie per razioni normali sia a quelli per razioni supplementari.

Il raccolto, previsto in un totale di 80.771 tonnellate, sarà così suddiviso: razioni normali 37.560 tonnellate; supplementi 8.400 tonn.; esercito italiano 4.139 tonn.; zone devastate 1.200 tonn. Le razioni supplementari concernono gli ospedali, ecc.; le rimanenti 29.472 tonnellate saranno tenute in serbo per l'Italia del nord.

Una rappresentanza femminile
al congresso della C.G.I.L.

ROMA, 23. Al Congresso della C. G. I. L. a Napoli parteciperanno tre lavoratrici romane, quali delegate della locale Camera Confederale. Sono state designate una rappresentante della categoria impiegate, una delle lavoratrici della manifattura tabacchi e un'operaia metallurgica, le quali porteranno al Congresso la voce di tutte le categorie lavoratrici femminili di Roma.

Il processo Roatta

I suoceri di Nello Rosselli
si costituiscono parte civile

ROMA, 23. Il dibattimento del processo Roatta è stato ripreso questa mattina alle ore 10,10. Nel corso della seduta è stato discusso il diritto dei parenti dei fratelli Rosselli a costituirsi parte civile, diritto che è stato riconosciuto solo ai suoceri di Nello Rosselli.

Per quanto riguarda l'eccezione sollevata ieri circa la prerogativa sovrana spettante al luogotenente d'Albania, il difensore di Jacomoni esibisce il decreto di nomina a tale carica. Il P. M., avv. Mario Berlinguer, ribatte rilevando la contradizione fra la tesi sostenuta dalla difesa e l'assunto difensivo dello stesso Jacomoni, il quale si è qualificato un funzionario del Ministero degli Esteri.

Alle 11,15 la Corte si ritira per deliberare in merito agli altri incidenti sollevati ieri.

Si apprende intanto che il generale Roatta ha nominato suo secondo difensore l'avvocato Ferruccio Liuzzi, in sostituzione dell'avvocato Cassinelli. Si ritiene che il processo subirà un breve rinvio fino a lunedì prossimo per consentire all'avv. Liuzzi di studiare gli atti del processo.

La denuncia di Mario Appelius

ROMA, 23. Mario Appelius, detenuto nel carcere di Regina Coeli, è stato denunciato all'Alto Commissariato per le sanzioni contro il fascismo, dall'ufficio politico della Questura. La denunzia è stata spiccata in base all'articolo 3 della legge sulle sanzioni contro il fascismo.

CRONACA DI PRATO

Tifo e doveri della popolazione
in una intervista coll'assessore ai servizi sanitari

L'epidemia di febbri tifoidi, che da qualche mese travaglia il nostro Comune ed ha assunto negli ultimi tempi proporzioni allarmanti, è una delle questioni che dopo l'alimentazione, più preoccupano la popolazione e di conseguenza l'amministrazione comunale. Anche nell'interesse dell'opinione pubblica, abbiamo ritenuto opportuno interrogare l'assessore Meoni, al quale sono appunto affidati i servizi e i problemi sanitari locali.

Egli, dopo avere categoricamente smentito che causa prima del tifo che ha infestato la nostra zona debba ricercarsi in una macabra scoperta che sarebbe stata fatta in un pozzo della parte occidentale della città subito dopo la liberazione, scoperta che ha avuto luogo solo nella fantasia di qualcuno, ha proseguito:

« Meglio che di tifo, il quale potrebbe prestarsi a errate interpretazioni dal lato clinico, deve parlarsi di febbri tifoidi vale a dire di quello che comunemente è chiamato tifo addominale. Prato, per nostra disgrazia, ha tutti gli anni sofferto di una forma endemica di queste febbri, dovute in parte all'abitudine di cibarsi di verdure crude e d'insaccati che non provenivano da lavorazioni igienicamente sorvegliate, ma più dalle condizioni del sottosuolo cittadino reso sospetto dalla mancanza di una fognatura rigorosamente moderna. Le varie amministrazioni dell'era fascista hanno badato sempre più all'apparenza che alla sostanza anche in fatto di lavori pubblici, così che abbiam potuto ereditare uno Stadio sul quale erano ben visibili i segni del littorio; mentre non si è avuta, ed era tanto più necessaria, una fognatura che convogliasse e sterilizzasse i rifiuti e le acque luride senza che la falda idrica ne fosse inquinata.

« Casi di febbri tifoidi cominciarono a manifestarsi lo scorso giugno; ma fu solo nel settembre che il numero prese a salire fuori delle consuete proporzioni, tanto che verso la fine di quel mese, allorchè fui nominato Presidente dello Spedale, vi trovai ricoverati già 40 tifosi. Furono fatte analizzare le acque, i pozzi sospetti furono chiusi, la cittadinanza fu messa in guardia, sia con manifesti che con una conferenza tenuta nel Salone Comunale dall'Ufficiale Sanitario dott. Carlesi, contro il pericolo che potevano rappresentare l'acqua non bollita o non sterilizzata, le verdure crude, la carne macellata clandestinamente, gli insaccati, il contatto con gli ammalati stessi. Naturalmente erano state avvertite fino dai primissimi giorni della liberazione le Autorità Alleate le quali controllavano quotidianamente il decorso dell'epidemia, fornendo medicamenti, alimenti e anche suggerimenti d'indole sanitaria sebbene avessimo come abbiamo: una schiera validissima di valorosi medici, primo fra gli altri il prof. Pisani che dirige lo Spedale. E anche come Presidente dello Spedale mi preoccupai, d'accordo col Consiglio d'Amministrazione, di mettere in grado i locali purtroppo antiquati e disadatti del nostro Nosocomio, di fronteggiare ogni evento, giacchè la condizione indispensabile per combattere efficacemente e rapidamente l'epidemia era di spedalizzare tutti i casi anche soltanto sospetti: ciò per evitare il contagio che la facilità dei contatti nelle abitazioni private non può non favorire.

« Non nascondo che la popolazione non ha sempre risposto alle ansie e alle norme delle autorità sanitarie: mentre il ceto povero, il popolo lavoratore, entrava volentieri allo Spedale, fiducioso di guarire e d'evitare a sè e ai congiunti più gravi pericoli, le classi meno disagiate, le più abbienti soprattutto, opponevano resistenza; di qui il propagarsi di focolai di infezione che hanno condotto alla situazione attuale. Non si deve parlare di migliaia di casi anzi nemmeno d'un migliaio in sette e più mesi d'epidemia. Ma sono sempre troppi perchè la cittadinanza non debba anch'essa preoccuparsene e accogliere una buona volta meglio con la persuasione che con la forza le misure che le vengono imposte.

« Misure semplici e facili se si considera che varranno ad evitarci per la prossima estate una reviviscenza dell'epidemia. Prima di tutto non bere acqua che non sia stata attinta alle fontane o fontanelle pubbliche o altrimenti bollirla o sterilizzarla con Steridrolo; non occultare in casa i congiunti colpiti da febbri di qualsiasi natura ma subito chiamare il medico e se il medico ordina la spedalizzazione del malato rassegnarvisi volentieri ».

« Ma — abbiamo detto — molti fanno una certa resistenza all'ordinanza di spedalizzazione, in quanto si afferma che al nostro nosocomio, oltre a non esservi personale sufficiente, non c'è neppure il cibo bastante e altrettanto dicasi per i medicinali ». E il Meoni:

« Circa il personale infermieristico è quello che è, pur prodigandosi senza risparmio nonostante il suo inadeguatissimo salario. Abbiamo un numero d'infermieri che sarebbe solo per la metà degli attuali ricoverati, che sono circa trecentocinquanta. In quanto però al cibo all'Ospedale di Prato possiamo dirci più fortunati che altrove e così pure dicasi per il riscaldamento. Per l'assistenza sanitaria non è vero che allo Spedale non si faccia questo, non si faccia quello: allo Spedale si fa tutto ciò che i medici, i quali sono i soli competenti in materia, prescrivono di fare; è certo che una volta allo Spedale i malati non contagiano congiunti sani. Vaccinarsi: l'Ufficio Comunale d'Igiene in collaborazione con le Autorità Sanitarie Alleate, ha, e più ne avrà in seguito, il vaccino necessario. Tenere le case pulite, la biancheria quanto più possibile netta: l'amministrazione comunale fa distribuire ogni mese tutto il sapone che può trovare le famiglie dei malati ne ricevono anche un supplemento. I convalescenti di tifo che già possono deambulare, i congiunti dei tifosi, possono essere anche inconsciamente portatori di contagio; e indispensabile che tutti costoro si sottopongano all'esame delle feci esame che viene fatto eseguire gratuitamente dal Comune al Gabinetto d'Analisi dello Spedale ».

Noi: « Perchè alla vaccinazione si è pensato soltanto adesso? ».

Meoni: Il vaccino è arrivato solo ora ».

« E non pensa Lei — abbiamo proseguito — che l'epidemia trovi campo favorevole nella stessa denutrizione della popolazione? ».

Meoni: « L'obiezione può essere giusta, ma investe più precisamente l'assessore per l'alimentazione. Comunque faccio noto che ogni venerdì presso il Municipio ha luogo un'apposita adunanza per la discussione dei problemi sanitari cittadini, riunione cui partecipano oltre alla Commissione Sanitaria Alleata presieduta dal Governatore, l'Amministrazione dell'Ospedale e del reparto convalescenti tifo « Casa di Riposo ».

Con l'occasione abbiamo altresì chiesto all'Assessore per l'Igiene come mai delle circa millesessantadue casse di medicinali messe a disposizione dagli Alleati per la Toscana nel mese di dicembre nulla sia pervenuto alle farmacie locali. E il Meoni:

« Sappiamo che queste assegnazioni alle farmacie dettagliati avrebbero dovuto aver luogo attraverso — se ben ricordo — diciannove grossisti della regione; ma è un fatto che a Prato arrivò poco o nulla. Pertanto, dietro nostro immediato interessamento, il Sanitario Provinciale, ha assicurato che la prossima assegnazione di medicinali verrà effettuata in maniera più idonea ai suoi alti scopi».

Riguardo all'acqua il Meoni ci ha detto che quella dell'acquedotto (per cui pure quella che attraverso il medesimo arriva alle abitazioni private) fornisce garanzia di potabilità, essendo quotidianamente analizzata e sterilizzata dalla Commissione sanitaria alleata.

« Ma — soggiungiamo noi — dalla raccomandazione alla massima pulizia personale e delle abitazioni sorge un altro problema. E cioè come, in un inverno figido quale l'attuale, poter prendere dei bagni freddi, dato che il combustibile manca e così pure manca l'energia elettrica per i fortunati che posseggono simile impianto di riscaldamento? ».

Meoni: « Mi rendo perfettamente conto delle non lievi difficoltà esistenti in tutti i settori allo stato presente dei fatti; ma dobbiamo cercare di fare tutti del nostro meglio, nel nostro interesse ».

Tornando, infine, a trattare della spedalizzazione obbligatoria per gli affetti da febbri tifoidee, l'intervistato ha concluso:

« E' doloroso, tutti lo sappiamo, non poter prestare di persona le cure a un congiunto malato; ma non sarà più doloroso e non sarebbe addirittura delittuoso che per cotesta pietà il contagio si estendesse poi a tutta la famiglia, a tutto il casamento, a tutta la strada, a tutto un quartiere della città e alla città intera? La popolazione non deve dimenticare che le Autorità Alleate, ove non fossimo consenzienti con le misure sanitarie indispensabili, potrebbero imporcene di assai più gravi e più rigide.

« Il periodo acuto dell'epidemia è superato, si va verso la fase che può chiamarsi di decrescenza: tocca alla popolazione affrettare il ritorno alla normalità anche in fatto d'igiene, affinchè l'amministrazione comunale possa dedicarsi a quelli che saranno i problemi della ricostruzione cittadina ».

Nel congedarci l'assessore Meoni ci ha pregati — e dal canto nostro siamo stati ben lieti di rassicurarlo — di tornare a interpellarlo e perfino di renderci interpreti presso di lui della pubblica opinione in materia sanitaria, tutte le volte che occorra.

* *

MOVIMENTO SINDACALE

L'assemblea dei dipendenti dagli enti pubblici

Il 20 gennaio alle ore 15, nel salone della Camera Confederale del Lavoro, ha avuto luogo una grande assemblea di tutti gli impiegati e salariati dipendenti dallo Stato, dal Comune e dagli altri Enti, allo scopo di costituire una Intesa Intersindacale per una agitazione permanente per il raggiungimento dell'adeguamento degli stipendi e salari al costo della vita.

Erano presenti alcune centinaia di dipendenti di tutto il circondario.

L'importante adunanza, presieduta dal Segretario della Camera Confederale del Lavoro, è stata iniziata con una calda e sentita esposizione del prof. Ceri, Presidente del Sindacato dei Comunali. Alla discussione hanno preso parte i Segretari della Camera del Lavoro Torricini e Fini ed i Capi di tutte le altre organizzazioni sindacali intervenute e cioè: ferrovieri, postelegrafonici, ospitalieri, Catasto, Opere Pie diverse, nonchè molti presenti ed ognuno ha rilevato la situazione nella quale si trovano a vivere oggi gli impiegati ed i salariati pubblici.

Dopo ampia ed animata discussione, l'assemblea ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno ed ha costituito il *Comitato permanente intersindacale di coordinamento dell'agitazione che dovrà cessare solo dopo raggiunto lo scopo dell'adeguamento degli stipendi e dei salari al costo della vita.*

Ordine del giorno degli impiegati pubblici:

« Gli impiegati e i salariati pubblici del Circondario di Prato, dipendenti dallo Stato, da Enti parastatali, locali ed Opere Pie, riunitisi in assemblea generale — il 20 gennaio 1945 — nella sede della Camera Confederale del Lavoro di Prato;

« Considerato che, nonostante tutte le provvidenze di legge in atto, gli impiegati ed i salariati non possono più vivere poichè la corsa vertiginosa al rincaro dei prezzi di tutti i generi di vitale necessità, anche astrazion fatta dai generi venduti in « borsa nera » è tale da non lasciare intravedere nessuna risoluzione per poter frenare il crescente disagio;

« Visto il D. L. del 18 novembre 1944, n. 328 col quale si riconosce per certe località lo stato di *disagiatissima residenza*, conseguenza della guerra attuale e ritenuto che Prato debba essere considerata tale anche per la sua vicinanza al fronte, ciò che porta alla corresponsione agli impiegati ed ai salariati ivi residenti di una indennità mensile per tutto il tempo durante il quale perdura la suddetta condizione;

« Pur affermando che *nessun miglioramento all'infuori dell'adeguamento dei salari e degli stipendi al costo reale della vita*, possa portare un sostanziale miglioramento alle condizioni disgraziate cui si trova la classe dei pubblici dipendenti; domandano:

« che venga *esteso immediatamente a Prato ed ai Comuni del Circondario* il riconoscimento di località di *disagiatissima residenza* giusta il citato decreto luogotenenziale del 18 novembre 1944, con l'applicazione del beneficio economico derivante dalla data del 4 dicembre giorno nel quale si venne a perdere l'indennità di bombardamento, per evitare che gli impiegati ed i salariati abbandonino il proprio servizio per dedicarsi alla ricerca di altre fonti di entrata per vivere, e deliberano:

« di costituirsi in una *Intesa Intersindacale Permanente* allo scopo di intensificare l'agitazione affinchè *venga al più presto risorto il problema dell'adeguamento degli stipendi e dei salari* mediante il sistema della scala mobile, revisionando gli « Organici » e riformando le *tabelle organiche* degli stipendi e dei salari.

« E di nominare:

« La costituzione di *un Comitato di Coordinamento e di Azione* al quale affidano l'organizzazione dell'agitazione che dovrà essere estesa a tutta la regione Toscana e non dovrà cessare fino al raggiungimento dello scopo ».

Distribuzione di tabacchi

Il Sindaco avverte la popolazione che è in distribuzione presso le rivendite di privative la razione tabacchi per il mese di gennaio nella seguente misura:

Gr. 20 Sigarette Nazionali.
Gr. 40 Sigari Toscani superiori.
Gr. 20 Spuntature.

Prezzi al consumo: Sigarette Nazionali L. 14 il pacchetto; Sigari L. 4 ciascuno; Spuntature L. 10,80 il pacchetto.

Maggiorazione spese per trasporto L. 0,50 per ogni prenotato.

All'atto della consegna del tabacco l'esercente a giustificazione del distributo ritirerà il tagliando n. 8 della carta annonaria Tipo unico generi vari.

L'ultima replica
della rivista « Evviva tutti »

Domenica scorsa al Teatro Metastasio, con grandissimo concorso di pubblico che ha affollato ogni ordine di posti, si è avuta l'ultima replica della nuovissima rivista « Evviva tutti » di G. Centauro (Chirone) con aggiunte di P. Fontani. I diversi quadri di questa nuova rivista, alcuni dei quali veramente indovinati e in cui si sente la mano del vecchio « rivistaiolo » che ben conosce il suo mestiere e che sa dire le cose con fine garbo e con molta arguzia, sono stati seguiti con molta attenzione e con altrettanto diletto dagli spettatori che si sono molto divertiti ed hanno replicatamente applaudito.

L'esecuzione è apparsa ottima e tutti gli interpreti, guidati da Raffaello Giaconi sono apparsi affiatatissimi ed hanno presentato i personaggi loro affidati con molto brio e semplicità, senza calcare troppo i toni. A posto la regia di Mario Chiostri ed ammirata la scenografia dovuta a Tassi e Moscardi.

Prossimamente allo stesso teatro avremo l'annunciato spettacolo « Vita segreta della radio », per la quale viva è l'attesa e molta la curiosità.

Da PISTOIA

Assunzione e licenziamenti
di mano d'opera

Rammentiamo a tutte le aziende industriali che è fatto loro preciso obbligo di denunziare nominativamente tutto il personale (impiegati ed operai) attualmente alle loro dipendenze all'Ufficio Provinciale del Lavoro (Labor Supply) in Pistoia, via S. Andrea

Allo stesso Ufficio dovranno essere iscritti od iscriversi tutti i lavoratori disoccupati. Per tutte le assunzioni di mano d'opera le aziende industriali dovranno rivolgersi esclusivamente a detto Ufficio del Lavoro. Tali richieste, oltre che numericamente, potranno essere fatte anche *nominativamente* e ci viene assicurato che saranno senz'altro accolte onde consentire il collocamento della mano d'opera più capace. Così pure per i licenziamenti dovrà essere data comunicazione al predetto Ufficio Provinciale del Lavoro.

Corso di cultura
alla Democrazia Cristiana

Si rende noto che giovedì prossimo 25 corr., alle ore 17,30, sarà tenuta alla sede della Democrazia Cristiana (via de' Rossi, 6) la quarta lezione del corso di cultura Economico-Sociale. Tale lezione, dal tema «Economia individualista» sarà tenuta dal dott. Giulio Bianchi. Seguirà la più ampia e libera discussione.

Notiziario degli industriali

L'Associazione degli industriali della Provincia di Pistoia comunica:

Ritenendo questa Associazione non essere dovuto alcun premio di assicurazione Infortuni sugli importi pagati ai dipendenti a titolo di indennità di presenza, consiglia tutte le ditte industriali della Provincia a soprassedere dall'effettuare qualsiasi pagamento di premio all'Istituto Infortuni per gli importi sopradescritti fintantochè il competente Ministero non si sarà definitivamente pronunciato in materia.

Tutti gli industriali dello Spetta-

Un pavimento che sprofonda
Due feriti

Giorni sono, nella casa posta in via Antonelli 13, si trovavano certe Lonnj Lucarelli e Adriana Nenchi a conversare. Le due donne stavano nella sala da pranzo quando ad un tratto il pavimento cedeva ed esse finivano con le macerie nel piano terreno abitato dalla famiglia di Elia Manfredini. Mentre la Nenchi riportava lesioni giudicate guaribili in 5 giorni, la Lucarelli pure restava ferita e le occorreranno 10 giorni per guarire.

Interessati del fatto i carabinieri di Candeglia, questi hanno riferito il fatto all'autorità giudiziaria denunciando la proprietaria della casa Nirra Caramelli di Arturo, per lesioni colpose e contravvenzione all'art. 677 del C. P.

Cronaca di Firenze

Ingente traffico di medicinali
scoperto dai Carabinieri

Accaparratore arrestato - Un farmacista deferito all'Autorità Giudiziaria

Continuando la sua attiva e proficua opera destinata alla repressione del traffico clandestino di medicinali, la squadra investigativa dei Carabinieri ha proceduto, in questi giorni, al sequestro di ingenti quantità di prodotti ed alla identificazione dei responsabili. L'attuale operazione ha preso le mosse da un episodio svoltosi in una farmacia cittadina: una povera donna cui occorreva, per la figlia gravemente inferma, una scatola di fiale di Vitamine C, si sentiva rispondere che tale prodotto era introvabile. Il farmacista aggiungeva che un trafficante le aveva offerte a lui, a 450 lire la scatola, mentre il prezzo di tariffa, in base alle ultime maggiorazioni concesse, non deve superare le lire sessanta.

L'offerta dello speculatore non era stata accolta dal farmacista, ma la circostanza induceva il Comandante la squadra investigativa ad intensificare le indagini in proposito.

Nel corso delle ricerche le autorità mantengono uno stretto riserbo, ma sappiamo tuttavia che si è potuto stabilire attraverso una serie di investigazioni condotte con abilità ed oculatezza, che in casa di tale Domenico Acquarelli, in Borgo San Jacopo 31, esistesse un vero e proprio deposito di medicinali, in gran parte prodotti di aziende farmaceutiche dell'Alta Italia e per questa ragione particolarmente scarsi sul mercato. Fra tali medicinali esistevano pacchi di Vitamine in flaconi, in fiale ed in compresse, gelotannina per bambini, aspirina originale ed altro ancora. Una perquisizione, operata dai Carabinieri, portava al sequestro di una ingente quantità di medicinali; in seguito a tali resultanze l'Acquarelli veniva arrestato ed associato al carcere.

Proseguendo nelle ricerche i carabinieri si sono preoccupati di rintracciare quei farmacisti che avevano acquistato i medicinali dall'Acquarelli attraverso i suoi piazzisti. La cosa non è stata tanto facile, in quanto, presso l'accaparratore, non è stato trovato alcun documento, anche contabile, che facilitasse tale opera.

Essendo, tuttavia, caduti dei sospetti sul proprietario della farmacia Matteini di Via della Vigna Nuova, due carabinieri in borghese, si presentavano in quell'esercizio chiedendo una scatola di Vitamine. Il farmacista abboccava all'amo e finiva col cedere la specialità al prezzo di lire 550! Dopo tale constatazione i carabinieri procedevano ad una perquisizione nell'esercizio; perquisizione che portava al sequestro di altre specialità, che normalmente si dichiaravano esaurite e che, come si è potuto stabilire, venivano fornite dallo Acquarelli. Il farmacista è stato denunziato all'Autorità Giudiziaria. Le indagini continuano attivamente per identificare e colpire gli altri responsabili.

Due arresti
per mandato di cattura

Gli agenti della Squadra mobile hanno proceduto all'arresto di Ugo Gaudiosi del fu Giuseppe e di Antonio Marinetto, del fu Giovanni, colpiti da mandato di cattura della locale Procura del Regno.

Gestori di frantoi denunziati

La R. Prefettura comunica che sono stati denunziati all'Autorità Giudiziaria per violazione alle norme relative alla disciplina della produzione dell'olio d'oliva, i seguenti gestori di frantoi:

Nannicini Vittorio di Lorenzo, con frantoio in Comune di Figline Valdarno, località San Leo.

Fabbri Floro fu Francesco, con frantoio in Comune di Figline Valdarno, località, il Pelago.

Cardelli Rino di Francesco, con frantoio in Comune di Carmignano, località Seano.

Falsini Gino di Giuseppe, con frantoio in Comune di Reggello, località Cancelli.

Nunziati Florio, di Donato, residente in Carmignano, gestore del frantoio della ditta Nunziati Donato, per inosservanza delle vigenti disposizioni di legge in materia di produzione dell'olio di oliva e di conferimento del medesimo agli « oleari del popolo ».

Rinviati a giudizio
per il furto di un'automobile

Sono stati rinviati a giudizio, per rispondere di furto aggravato, Strato Amideo, di Arturo, e Saccone Federigo, fu Alberto, ambedue da Napoli, perchè d'accordo tra loro e con altri tre individui, rimasti sconosciuti, s'impossessavano, il 16 novembre 1944, di un'auto Fiat 1100 a 4 posti, che il proprietario, dott. Rino Pieraccini, aveva lasciata incustodita davanti alla propria abitazione in Via Lamarmora 45. Per aprire lo sportello della macchina e per metterla in moto, gli individui in questione si servivano di chiavi false.

CORTE D'ASSISE

Processo per estorsione

Dinanzi alla Corte d'Assise, presieduta dal comm. Bianchini, si è svolto il processo in contumacia contro Luigi Panerai, di Alfredo, nato a Peretola nel 1916 e ivi residente, il quale era imputato di rapine e furti a mano armata, compiuti dal dicembre 1943 al gennaio 1944 in territorio di Scandicci, ai danni di numerosi contadini del luogo, e della contravvenzione di porto abusivo d'armi. Il Panerai, che fu liberato dal carcere delle Murate dai tedeschi, si è poi reso irreperibile.

La Corte, accogliendo la tesi sostenuta dal P. G. comm. La Ferla, nella sua arringa, ha ritenuto il Panerai responsabile di estorsione continuata aggravata e, concedendogli l'attenuante del danno patrimoniale lieve, equivalente all'aggravante, lo ha condannato ad anni 4 di reclusione e L. 7000 di multa.

Ha condannato inoltre il Panerai, per la contravvenzione contestatagli a 9 mesi d'arresto, mentre lo ha assolto, per insufficienza di prove dall'imputazione di furto.

Presidente: Comm. Bianchini, P. M.: comm. La Ferla, Concelliere; Fiorentini.

Difensore d'ufficio: avv. Belli.

RADIO FIRENZE

(Lungh. d'onda m. 281 — Kcl. 1068)

Notiziario: 8, 9 (dettato), 13, 14, 20, 22,50. — Notizie dall'interno: 16,25, 22. — La voce di Londra: 16,30. — Caleidoscopio da Nuova York: 18,15. — Rassegna della stampa: 18,30. — Italia combatte: 23. — Segnale orario dalla B.B.C.: 12. 14.

Mercoledì 24 Gennaio 1945

7.45: « Buongiorno ».
8.15: Canzoni napoletane.
8.40: Valzer.
12.00: Musica per banda.
12.30: Quintetto « Millepiedi ».
13.15: Suona Raymond Scott.
13.30: « Il contemporaneo ».
13.35: Norman Cloutier e la sua orchestra.
17.00: **Programma per i bambini.**
17.30: Balliamo.
18.00: I « Master Singers ».
18.40: Concerto del soprano Elda Zupo (Arie di classici e romantici italiani).
19.00: Piero Bigongiari: « Liriche del Petrarca ».
19.15: Spiritual songs.
19.30: La voce dei giovani.
19.40: Lezione d'Inglese.
20.20: La voce dei lavoratori.
20.35: Francesco Ferrari e la sua orchestra.
21.00: **« La signora Mc Milliams e il fulmine »** di Mark Twain.
21.20: Musica varia.
21.30: **Concerto del basso Sergio Kotchoubey e del pianista Pietro Scarpini** (Mussorgsky, Strawinsky, Prokofieff).
22.10: Armonie romantiche.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono. E' proibito riprodurre in parte o per intero anche tradotti, scritti di questo giornale, senza citare la fonte.

PIERO FOSSI Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dal P.W.B.

Il 22 corr. spirava serenamente

Oreste Macchi

La moglie, la figlia, il genero, angosciati, ne dànno il triste annuncio ad esequie avvenute.

Via dei Pecori n. 6.

Firenze, li 24 gennaio 1945.

Impresa Funebre Cav. Paoletti.

Nel trigesimo della morte del

N. U. Marchese

Orazio Carlo Pucci

Sabato 27 gennaio alle ore 8, 9 e 11 saranno celebrate Messe nella Parrocchia di S. Michele Visdomini.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia STIANTI, ringrazia commossa quanti presero parte al suo dolore per la scomparsa della cara

Mamma

e comunica che giovedì 25 corr. nella Chiesa del Sacro Cuore in via Capo di Mondo, sarà fatto un suffragio con Messa solenne alle ore 10.

Firenze, 24 gennaio 1945.

Pompe Funebri P. Piamonti

RINGRAZIAMENTO

La famiglia e i collaboratori del Compianto

Dott.

Italo Bruzzesi

perito tragicamente in un incidente automobilistico, a esequie avvenute ringraziano tutti gli amici del Caro Scomparso che hanno potuto partecipare al loro dolore e ringraziano pure tutti gli altri che edotti da questo avviso lo condivideranno.

Firenze, 24 gennaio 1945.

Pompe Funebri Piamonti

✝

Dedicando la Sua giovinezza all'Italia è deceduto, nel Kenia, il 16 settembre 1944, dopo tre anni e mezzo di prigionia, il valoroso

Ten. Pilota

Giorgio Pozzolini

di anni 27

decorato di due medaglie d'argento al V. M.

Lo piangono con inconsolabile dolore il babbo Ardimanno, la mamma Livia Sofia Vierucci Pozzolini, le sorelle Bianca-Maria col marito Prof. Cav. Giuseppe Zoboli, Alina col marito Dott. Ing. Cav. Enzo Fedi Vetromile dei Baroni Palmireto, Clara col marito Dott. Mario Cionini, prigioniero in Africa, i nipoti tutti e quanti Lo conobbero e stimarono le Sue nobili doti.

Firenze, 22 gennaio 1945
Via della Palancola 24.

Il 22 corr. alle ore 13 munito di tutti i conforti religiosi cessava di vivere il

Dott.

Alcide Neri

Addolorati ne dànno il triste annunzio la moglie Gisella, il Figlio Vincenzo anche per i Fratelli lontani Alcide, Riccardo, Franco e Alberto, ed i parenti tutti.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi alle ore 15 partendo dalla propria abitazione, via Baldovini 11.

Non fiori ma opere di bene.

Firenze, 24 gennaio 1945.

Impresa M. Brilli, Via Anguillara.

Il giorno 22 corrente è deceduto

Francesco Matteuzzi

Ad esequie avvenute ne dànno il triste annunzio la moglie Cioni Emma, i figli Antonio, Luisa, Amelia ed i parenti tutti.

Malmantile, 24 gennaio 1945.

Pompe Funebri Bacci

A breve distanza dalla morte del genero N. H. Generale Medico Filippo Pignatelli, il 23 gennaio 1945, confortata dai Santi Sacramenti, si è addormentata nel Signore

Giulia Zucconi

Ved. Parenti

La figlia Rosina addoloratissima ne partecipa la morte chiedendo carità di cristiano suffragio.

Il trasporto funebre avrà luogo domani alle ore 10, partendo da via Masaccio 37, per la Parrocchia del Sacro Cuore. La cara Salma sarà tumulata nella cappella di famiglia nel cimitero dell'Impruneta.

Firenze, 24 gennaio 1945.

Impresa Funebre cav. Paoletti

Alle ore 8 del 23 corrente dopo lunga malattia munita dei conforti religiosi è spirata

Isolina Castelli

Ved. Bianchi

I figli Giuseppe, Gina, Angelina, i generi, i nipoti ne dànno il triste annunzio.

Il trasporto della cara scomparsa avrà luogo oggi alle ore 15.30 muovendo da via Cinque Giornate, 16.

Firenze, 24 gennaio 1945.

Impresa Pilade Bulli, via 27 Aprile

PICCOLA PUBBLICITA'

ACQUISTIAMO materiale fotografico, cercansi coloritori. Foto Locchi, Piazza Vittorio Emanuele 12, Firenze. 8425

ACQUISTO materiale fotografico obbiettivi Leica cambiando anche con altri oggetti. Schemboche, Borgognissanti 26. 8433

AFFITTO camera salotto riscaldamento bagno a ufficiale alleato. 5270 Espressi Biffi. 8529

AUTOCARRO Bianch. S 5-1500 marciante gommatissimo vendesi o cambiasi previa differenza con vettura moderna. Via Inferno, Garage. 8507

BAGNO, scaldabagno gas, lavandino, bidè vendonsi. Piazza Cimatori 1 ultimo. 8499

BORSA cinghiale professionista, grammofono marca, pelliccia agnellone, vendonsi, Guerra, via Pandolfini 27 u. p. sinistra. 8547

BRILLANTINA, dentifrici, estratti, colonie, cercansi ovunque rivenditori acquistino proprio, possibilmente provvisti automezzo. Industria Profumi, Montanelli, Bagni Casciana (Pisa). 8479

CEDESI negozio centralissimo, maggiore offerente. 8517 Espressi Biffi. 8517

CERCANSI dattilografe, lavoro domicilio. Presentarsi Guelfa 7, ore 9.12. 8537

CERCASI per civile stanza vuota con ingresso scale. 663 Espressi Biffi. 8527

CERCO obbiettivi intercambiabili Leica, Contax, accessori, materiale sensibile. Schemboche, Borgognissanti 26. 7361

CINEMA Pathè 100 metri, nuovo, pellicole, maggiore offerente. Marcorini, Pinti 86, pomeriggio. 8513

COMPRO macchina cucire, ottime condizioni, via S. Niccolò 55. Bartolini, visibile pomeriggio. 8541

CONIUGI soli con serva cercano due camere e uso cucina, retribuisco bene. Foto Schemboche, Borgognissanti 26. 8433

CUOCO abile cercasi per mensa. Rivolgersi baracca, via Quintino Sella. 8539

DIPLOMATO dà lezioni materie tecniche professionali. 6428 Espressi Biffi. 8533

DISTINTISSIMO libero professionista, 48enne, presenza, qualità morali elevatissime, sposerebbe rapidamente, distintissima 35enne, simpatica, bella, illibata, colta, finemente educata, affettuosa, dote, amante casa, desiderosa crearsi famiglia. Inutile scrivere senza tali requisiti. Veritas, Espressi Biffi. 8521

DOTT. ORLANDO, Via Cavour 33. Specialista diplomato malattie pelle e veneree.

EBULLIOMETRO misurazioni liquori vini, vendesi 8535 Espressi Biffi. 8535

FARMACIA acquisto Firenze. 1888 Espressi Biffi. 8511

FOTOGRAFICA ottima, radio, fisarmonica, acquista Simotti, Piazza Giuochi 1 p. p., ore 10-11. 8145

GOMME 140x40, 145x40, 150x40 usate vendonsi. Francioni, Nazionale 10. 8543

GUARDIANO notturno cerca importante azienda. Esigonsi ottime ineccepibili referenze. Presentarsi via Fra Giovanni Angelico 14 rosso, ore 15.16. 8545

IMPRESA edile cerca fortissimi capitalisti sovvenzionare grandi lavori vantaggioso impiego. Sangallo 21. 8531

MOBILIA appartamento completo, quattro stanze da privato a privato vendesi. Scrivere 150 Espressi Biffi. 8549

MACCHINA cucire pedale come nuova vendesi. Viale Manfredo Fanti 33. 8515

MONTATORE quadri elettrici cercasi. Rivolgersi baracca, via Quintino Sella. 8539

PELLICCIE, lapin grigia, agnello nera, copertone 28x1 3/8 vendo. Lippi, Servi 9. 8505

QUARTIERI vendonsi zona Vittoria ciascuno sei stanze termobagno, terrazza esentasse, intermediari. Vespasiano Bisticci 10, ore 13.15. 8465

RAGIONIERE pomeriggio libero, assume amministrazioni contabilità, incarichi fiducia. 438 Espressi Biffi. 8525

SIGNORINA bella presenza cerca ufficio commerciale. Scrivere dettagliando 3509 Espressi Biffi. 8523

TE' Alpa... bevanda calda squisita. Chiedetela al Bar al posto del surrogato di caffè. 7881

VENDESI motocarro piena efficienza. Rivolgersi Carlesi, Bartolommeo Cristofori 11 rosso, ore 10-12 16-18. 8461

VENDESI furgoncino Balilla tremarcie gommato, via Santospirito 64 R. 8471

VENDO macchina cucire Singer come nuova volendo motorino elettrico applicato, macchina scrivere Olivetti portatile. Visibile 10-15 Prignoli, via Ghiacciaie 41 terreno. 8503

VENDO seghe nastro 105-70 Kirner. Lelio Vannucchi, Sestofiorentino. 8509

VENDO camioncino gommatissimo in ottime condizioni, portata q.li 10. Scrivere 1457 Espressi Biffi. 8519

IMMINENTE al
CINEMA GAMBRINUS
Un capolavoro della Cinematografia Russa:
PIETRO IL GRANDE
Un grandioso film premiato alla Esposizione Universale di Parigi

La Galleria MATERAZZI
VIA DE' SERVI, 18 — TELEFONO 21-218
AVVERTE che oggi avrà inizio nei saloni dell'Impresa
L'INTERESSANTE VENDITA ALL'ASTA PUBBLICA
ALLE ORE 16 PRECISE